

RICHIESTA DI COMUNICATO STAMPA DI RETTIFICA

Gentile Natale Adornetto dottore in Psicologia;

se non entro nel merito delle tue denunce e querele, come riferisci nella lettera che ci perviene in data odierna, non sono disposto, questa volta, ad ignorare una questione che tocca personalmente me e il “*Progetto Contraria-Mente*” e che riguarda il *punto di vista trans-psichiatrico* che ho definito Trans-psichiatria.

Solo mezza parola. L’argomento non merita più di tanto.
L’avere,

nella lettera che perviene a me come ad un numeroso gruppo di altri individui e gruppi che si occupano delle questioni relative al Disagio Relazionale (Di.Re),

da parte tua inserito la Trans-psichiatria

non solo tra gli psichiatri, ma anche tra gli psichiatri e i mafiosi, tra estorsioni e pagamenti di pizzo, tra autoritarismo e psichiatri e fascisti all’interno di un articolo in cui, avendo per titolo “*Psichiatri e mafiosi*”,

concludi dicendo,

anche rivolgendoti alla “Trans-psichiatria”: «*SEMPRE PSICHIATRIA È, SEMPRE PSICHIATRIE SONO*» e, in quanto tali, «*psichiatriche che si dipartono tutte dalla psichiatria madre (...) basi che stanno alla base anche della mafia e del fascismo*»

mi fa profondamente schifo

e reputo la conclusione, e la manipolazione infamante che realizzi, ancora meno degna anche solo di uno dei tanti psichiatri che credi di criticare.

Conclusione più infamante e più manipolativa quanto più sai, e lo sai perché te ne ho reso partecipazione sin dal suo nascere dopo l’incontro di Rimini dell’estate scorsa, che la proposta di un’azione trans-psichiatrica, oltre a non avere niente, nei presupposti, di psichiatrico, si dichiarava:

*né con la Psichiatria
né con l’Anti-psichiatria
né con la Non-psichiatria*

nei confronti dei quali vuole andare oltre e al di là

e propone, in modo inequivocabile una discriminante, rispetto non solo a tutte le psichiatriche ma anche rispetto alle Anti-psichiatriche varie, di progetto in quanto guarda alla distruzione di ogni Istituzione Psichiatrica,

e di metodo in quanto si pone in una metodologia di lotta che si basi sull'autogestione, sull'autonomia, sull'antiautoritarismo, sulla pratica e la promozione della relazione empatica alla relazione di potere.

La richiesta del “*Progetto Contraria-Mente*”
e mia personale

è la seguente:

un comunicato stampa indirizzato

a tutti coloro a cui è pervenuta la tua lettera «*tributo agli psichiatri e alle psichiatrie*» dal titolo: «*Psichiatri e mafiosi*», in cui rettifichi, in modo chiaro ed inequivocabile, quanto di infamante hai sostenuto sulla Trans-psichiatria e dalla quale si possa evincere il perché

la Trans-psichiatria non ha niente a che fare né a che spartire con nessuno dei gruppi autoritari con cui l'hai paragonata e tra i quali l'hai inserita, mentre si può evincere, solo per chi lo vuole, come anzi il metodo proposto dal punto di vista trans-psichiatrico è una chiara ed inequivocabile discriminante rispetto all'autoritarismo di tutti quei gruppi a cui tu ti riferisci.

La presente rimarrà al momento nell'ambito della nostra corrispondenza privata, in attesa del comunicato stampa correttivo.

Dove questo comunicato stampa non pervenisse ai vari indirizzi di lettori nel breve giro di una settimana, dove non venisse comunicato anche nel tuo sito, e ove quel comunicato non soddisfacesse in pieno i termini della richiesta, la presente lettera sarebbe ampiamente diffusa a necessario ed obbligatorio chiarimento di quanto tu hai manipolato in modo infamante.

Una cosa è la critica anche aspra di ciò che non si condivide; un'altra cosa sono le operazioni infamanti.

Intanto da questo momento in poi sappi sospeso ogni tuo rapporto con il “*Progetto Contraria-Mente*” e ogni tuo rapporto personale e d'amicizia con il Sottoscritto.

Per il “*Progetto Contraria-Mente*”

Gaetano Bonanno

Palermo 30 Sett. 2008